Tariffa monetaria mesolcinese

Autor(en): **Tagliabue, Emilio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **8 (1938-1939)**

Heft 1

PDF erstellt am: **26.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-10029

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

TARIFFA MONETARIA MESOLCINESE

† EMILIO TAGLIABUE

Da tempo immemorabile, tenevasi annualmente, nella Valle Mesolcina, una fiera nel mese d'ottobre, durante la settimana in cui cade il giorno di S. Gallo, epperciò detta « fiera di S. Gallo ».

Essa aveva luogo nel borgo di Roveredo, ove i montanari conducevano il loro bestiame, le pelli, i latticinî, il miele, per comperare granaglie e tessuti dai mercatanti accorsivi (2). La grida che in tale occasione si pubblicava diceva che « ogni « persona li possa con le loro robe et mercantie liberamente et expeditamente venire « et da quella ritornare, ognia impedimento così reale come personale al tutto cessante » (3).

Liberatasi la Valle Mesolcina dal dominio dei Trivulzio (1549), la zecca di Roveredo restò chiusa, regolandosi il corso delle monete su quello della Lega Grigia. Il tipo principale fu dapprima la Lira imperiale, poi la Terzola, indi il Fiorino di Reno e da ultimo, come unità, vediamo una ipotetica moneta d'argento, detta lira mesolcinese, divisa in 20 soldi e 12 denari.

Ogni anno, durante la fiera di S. Gallo, i Magistrati dovevan pubblicare il corso delle monete. Tale corso restava sino alla nuova grida.

Gli Statuti vallerani dicevano infatti:

CAP. 40 PER LA CRIDA DELLA FERA DI S.to GALLO

« LX Item è statuito che ogni Año alla Fera di S.to Gallo il Magistrato deve « far cridar il prezzo del danaro e secondo la crida deue gouernarsi e occorendo « in detta Fera qualche caso Civile li Signori Giudici di tutte quatro le Squadre, « che vi si troueranno devono concorrere al giuditio e non in altro modo » (4).

Quest'uso si conservò sin all'introduzione nei Grigioni del sistema monetario decimale.

(1) Il compianto rag. **Emilio Tagliabue,** al quale dobbiamo tanti bellissimi contributi alla storia di Mesolcina, pubblicava nel 1892, in « **Rivista Italiana di Numismatica** », An. V., Fasc. I., questo pregevole ragguaglio sulla « Tariffa monetaria mesolcinese ».

(2) E. Tagliabue, **Dazi del seicento.** In « Boll. Storico della Svizzera Italiana », Bellinzona, 1890, Fasc. 12. — Porta le tasse che pagavano i mercanti concorrenti a tal fiera.

(3) Gride per la fiera di S. Gallo in Mesolcina. Manoscritti del secolo XVI. — Archivio Trivulzio. — Feudo Mesocco. Cart. 12.

(4) Legge civile e criminale Mesolcinese dell'anno 1645 mss. del secolo XVII presso noi. Codice cartaceo.

Diamo una di queste tariffe, togliendola da un libercolo d'interesse locale (5), ed ora quasi irreperibile. Essa è relativamente recente; servirà però a far conoscere il valore che aveva la lira Mesolcinese nel nostro secolo.

Come si vedrà, sono in questa tariffa elencate molte monete estere; ma giova notare che la Valle, mettendo al S. Bernardino, serviva di transito al commercio internazionale e che gran parte degli abitanti emigravano o in cerca di lavoro o al servizio militare, per cui i più svariati tipi di monete avevano corso nella Mesolcina.

Tariffa del denaro per la Valle Mesolcina
ordinata dall'Illustrissimo Consiglio Generale in Roveredo
li 26 ottobre 1836 (6).

	MONETE D'ORO	CORSO di Coira canton.			CORSO di Mesolcina	
Conf. Svizzera	Armetta di diversi Cantoni . . .	13	40	40	—	—
Francia	Luigi d'oro vecchio e nuovo . . .	13	40	40	—	—
»	Pezzo da 40 franchi	23	12	69	—	—
»	Pezzo da 20 franchi	11	36	34	10	—
Bologna	Doppia vecchia	9	50	29	10	—
Parma	Doppia e sua metà in proporzione .	12	36	36	15	—
Genova	Doppia da lire 96 e suoi spezzati in proporzione	46	—	136	—	—
Savoia	Doppia nuova e vecchia e sua metà in proporzione	16	12	49	—	—
Piemonte	Pezzo da 40 franchi e sua metà in proporzione	23	12	69	—	—
Roma	Doppia e sua metà in proporzione .	9	50	20	10	—
Spagna	Quadrupla e suoi spezzati in proporzione	47	—	140	—	—
»	Pezzetta	3	—	8	15	—
Austria	Sovrano vecchio e nuovo e sua metà in proporzione	20	—	60	—	—
»	Pezzo da 40 lire austriache . . .	20	—	60	—	—
»	Pezzo da 20 lire austriache . . .	10	—	30	—	—
Milano	Zecchino	6	45	19	15	—
»	Zecchino di diversi principi compreso quello di Roma, Bologna ed Olanda	6	45	19	15	—
Italia	Pezzo da 40 lire italiane . . .	23	12	69	—	—
»	Pezzo da 20 lire italiane . . .	11	36	34	10	—

(5) « **Il Mesolcinese** », giornaliere statistico, Manuale periodico. Per l'anno della Salute 1837. - Lugano, 1836, Tip. Veladini. — Vi si trova un calendario e l'elenco di tutti gli officiali e magistrati della Mesolcina, alcuni buoni precetti agrarî e delle Profezie e dei segreti che ci fan dubitare l'autore fosse un mattoide. Eccone una: « Figlio dell'uomo che vedi tu? Un leone ferito a morte ruggisce orrendamente per la foresta. Un altro colpo ha atterrato più migliaia d'insetti. Fra questo l'ancora ha rotto il canape; la pietra già tante volte dai Muratori ripudiata è divenuta fondamentale. E fortunato chi avrà intese in cuor suo tutte le parole di questa profezia ». Confessiamo la nostra ignoranza: non ne abbiamo compreso una jota. (Fondatore, redattore, e certo anche unico autore del « Mesolcinese », era Don Stefano à Silva. Cfr. « Quaderni » V. 4, VI. 1.).

(6) Il Consiglio Giurisdizionale e Generale della Valle era composto dei Consoli e Magistrati di tutte le vicinanze della Valle.

(7) Il fiorino di Coira dividevasi in 60 crucigeri o kreutzer. Esso era moneta d'argento.

MONETE D'ARGENTO		CORSO di Coira canton.		CORSO di Mesolcina		
Conf. Svizzera	Tallero di diversi Cantoni e sua metà e quarto in proporzione . . .	3	20	9	15	—
Francia	Tallero di giusto peso	3	20	9	12	—
»	Pezzo da 5 franchi e suoi spezzati .	2	53	8	10	—
Italia	Pezzo da 5 lire italiane e suoi spezzati in proporzione	2	53	8	10	—
Milano	Scudo, metà e spezzati	2	36	7	10	—
Bologna	Scudo della Madonna da Paoli 10 e suoi spezzati in proporzione . .	3	—	8	15	—
Parma	Ducato	2	54	8	15	—
Firenze	Pisis e sua metà in proporzione . .	3	8	9	2	6
Savoia	Scudo e spezzati in proporzione . .	4	—	11	—	—
Piemonte	Pezza nuova di 5 lire e spezzati . .	2	53	8	10	—
Spagna	Pezza nuova e vecchia con colonne e globi e suoi spezzati in prop. . .	3	—	8	16	—
Austria	Scudo di Fiandra detto Crocione e spezzati in proporzione . . .	3	20	9	15	—
»	Pezzo nuovo di lire 6 austriache, e diversi talleri di convenzione e suoi spezzati	3	—	8	15	—
»	Pezzo da 20 Carantani detto Svanzigher, blozeri 35 . .	—	30	1	9	—
Baviera	Tallero di convenzione	3	—	8	15	—
»	Scudo con scettro e spada volgarmente detto Crocione	3	20	9	15	—
Canton Ticino	Tallero di Fr. 4 Svizzeri e spezzati in proporzione	3	24	10	—	—
»	Pezzo da soldi 3, blozeri 4 .	—	3	—	3	4
Griggioni	Pezzo da Bazzi 5	—	26	1	5	—
»	Pezzo da un Bazzo	—	5	—	5	—
»	Blozeri 6 per 5 soldi	—	5	—	5	—

« Per le monete d'oro sino al valore del luigi d'oro sarà tollerato il calo di due grani, per quelle di maggior valore grani tre: eccedendo poi il calo a queste fissazioni, sarà facoltativo ad ognuno di ricevere le valute calanti coll'abbuono di soldi 5 per ciascun grano calante dal peso intero.

« Tutte le monete erose ed in genere non nominate nella presente tariffa sono dichiarate fuori di corso ».